

Un anno dopo Piacenza ricorda Stefano Fugazza

Il 19 in Fondazione una giornata di studi in memoria del direttore della galleria d'arte moderna

Una giornata di studi per ricordare Stefano Fugazza, promuovendo una riflessione sulle raccolte d'arte moderna in Italia, i più recenti criteri di allestimento e le problematiche relative alla conservazione delle opere di Otto e Novecento. L'iniziativa, organizzata dalla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi e dalla Soprintendenza per i beni storici e artistici di Parma e Piacenza, interamente sostenuta dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, è stata presentata ieri all'auditorium di via Sant'Eufemia dal presidente della Ricci Oddi, Vittorio Anelli, e da Davide Gasparotto, storico dell'arte della Soprintendenza, che ha coordinato la preparazione del convegno, per il quale è stata significativamente scelta la data del 19 maggio, a un anno esatto

dalla morte di Fugazza, che come direttore della Galleria Ricci Oddi ne aveva rinnovato l'allestimento tra la fine degli anni '90 e il 2001, sfoltendo il numero di dipinti esposti nelle sale.

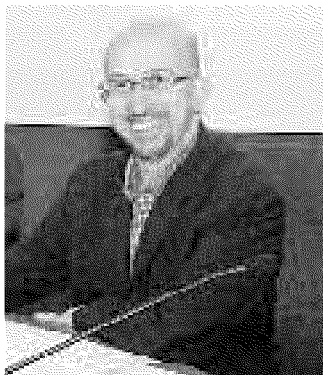
La giornata si articolerà in due sessioni: la mattina incentrata su "Allestire e riordinare", il pomeriggio su "Catalogare e conservare". Alla prima parte, dopo i saluti delle autorità alle 9.30 con interventi di Anelli, del soprintendente ad interim Luigi Ficacci, dell'assessore alla cultura Paolo Dosi e del presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Giacomo Marazzi, parteciperanno: Maria Masau Dan, direttrice del Civico museo Revoltella di Trieste (su "Riallestimento come progetto e come prassi quotidiana. La gestione dello spazio espositivo del Museo Revoltella di

Trieste"); Maria Flora Giubilei, direttrice dei Musei di Nervi, Genova (su "La nuova Galleria d'arte moderna di Genova: il punto di vista del pubblico nei libri per gli ospiti, 2004-2009"); Matteo Lafranconi, storico dell'arte, Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma (su "Storia del museo, storia della critica, storia dell'arte. Il riordinamento delle collezioni ottocentesche alla Galleria nazionale d'arte moderna tra il 1997 e il 1999"); Fernando Mazzocca, docente di storia della letteratura artistica all'università di Milano (su "Il riallestimento della Galleria d'arte moderna di Palermo") e Gasparotto (su "Fugazza e il riallestimento della Ricci Oddi").

I lavori riprenderanno alle 15, presieduti da Antonella Gigli, di-

rettrice dei Musei di Palazzo Farnese. Seguiranno le relazioni di: Gabriele Dadati, scrittore e critico (su "Il riordino dell'archivio storico della Galleria d'arte moderna Ricci Oddi", che Dadati ha compiuto su incarico di Fugazza); Virginia Bertone, conservatore della Civica Galleria d'arte moderna di Torino (sullo studio del patrimonio grafico della Gam del capoluogo piemontese, ricerche confluite in due volumi usciti per i tipi della casa editrice fiorentina Olschki); Maria Fratelli, conservatore della Civica Galleria d'arte moderna di Milano (sull'esperienza della Gam milanese per la valorizzazione dei depositi museali, tra il 2003 e il 2010), e Matteo Rossi Doria, restauratore di Roma, che tratterà della specificità delle cure richieste dalle opere d'arte moderna e contemporanea.

An. Ans.



Davide Gasparotto (Soprintendenza) alla presentazione; accanto un'immagine di Stefano Fugazza, scomparso un anno fa

